

ATTI  
DELLA  
SOCIETÀ DEI NATURALISTI  
E MATEMATICI  
DI MODENA

---

Serie IV - Vol. VIII - Anno XXXIX.

---

1906

---

MODENA  
COI TIPI DI G. T. VINCENZI E NIPOTI  
Librai-Editori sotto il Portico del Collegio

---

1907.

L. PICAGLIA

---

## NOTE ORNITOLOGICHE

---

Presento ai cultori dell'Ornitologia alcune notizie che interessano la Fauna Ornitologica del Modenese, facendo con ciò seguito ad altre precedenti comunicazioni. E prima di tutto confermo la notizia altra volta data che l'invasione della *Arvicola* è seguita dalla comparsa di uccelli di rapina. Nell'anno testè decorso sono stati trovati morti nel basso modenese molti falchi e la morte di essi viene attribuita all'aver essi mangiate Arvicole avvelenate, perchè come si sa, si è tentata la distruzione delle Arvicole a mezzo di veleni, cosa del resto che si praticava da tempo nel Vignolese, dove siffatti animali daneggiano le piantagioni di carcioffi.

*Accipites nisus*, Linn. SPARVIERE.

Mi è grato poter annunziare che un bellissimo ♂ con manto isabellino che fu preso a S. Felice sul Panaro.

*Aesalon regulus*, Pall. SMERIGLIO.

Non ho che da confermar quanto dissi su questa specie, che cioè essa è di passo irregolare, nel modenese e sempre rara. Affermai che il passo primaverile avrebbe luogo nella 2.<sup>a</sup> metà di Marzo e nella prima di Aprile e quello di autunno, un poco più abbondante, accadrebbe in Ottobre e Novembre. Agli esemplari già citati per il Modenese posso ora aggiungere un esemplare ucciso a S. Faustino, presso Modena, nell'Ottobre del 1903 dal signor Muzzini.

*Ampelis garrulus*, Linn. BECCOFRUSONE.

Ecco cosa io scrissi su questa specie nel mio « Elenco degli Uccelli del Modenese ».

« Nell'Italia è specie accidentale e di comparsa invernale. — Nel Modenese è pure accidentale. Fu preso a Pavullo nell'inverno del 1829 e mandato in dono al Marchese Achille Bagnesi che lo preparò per la sua raccolta; sgraziatamente questo esemplare andò a male in causa della cattiva imbalsamazione. Una ♀ fu presa il 2 Febbraio 1872 a Freto, pochi chilometri fuori Modena, dal signor Augusto Cavazzuti che lo regalò al Museo Universitario: il Prof. Caruccio illustrò con una sua pubblicazione questo esemplare. Il Doderlein cita 2 altri individui colti nello stesso anno: uno di questi fu preso a Vignola il 25 Febbraio, l'altro a Sassuolo il 2 Maggio. Il Giglioli ricorda la singolare cattura di questo ultimo, giacchè il Beccafrusone è uccello assolutamente invernale. — Questa specie non è ricordata dal Bonizzi nel suo catalogo; il Museo dell'Istituto Tecnico e quello privato del Dott. Fiori possiedono un esemplare ciascuno di questa specie; probabilmente saranno quelli che il Bagnesi mi ha comunicato aver trovata alcuni anni or sono sulla pubblica piazza ».

Ora mi è dato aggiungere altre catture di questa specie nel Modenese nell'inverno 1902-903.

Un esemplare fu ucciso nel Novembre 1902 dal Dott. Stefano Agazzotti, il quale lo donò al Museo Zoologico dell'Università di Modena: è un bel ♂ adulto. Il Dott. Agazzotti avendo letto nel *Corriere della Sera* di uno straordinario passaggio di *Ampelis garrulus* in Italia che si verificava in quei giorni, ed essendo stato avvisato che nelle colline del sassolese erano stati veduti uccelli forestieri, si recò a caccia in quei paraggi ed ebbe la fortuna di uccidere uno di questi uccelli il quale faceva parte di un branchetto di 14 individui, il quale per 2 o 3 giorni consecutivi era stato osservato nella stessa località e cioè a Cà di Roggio presso Castellarano.

Un altro individuo, pure ♂ adulto, ucciso nel Reggiano nei primi di Gennaio del 1903, ho potuto osservare presso il signor Cesare Tonini che aveva avuto l'incarico di imbalsamarlo.

Posso anche registrare un terzo individuo anche questo ♂ adulto ucciso nel territorio di Zocca il 2 o 3 di marzo 1903.

Infine il Lorenzini mi ricorda un esemplare presso a Vergato sull'Appennino nel 1867.

Aggiungo ora alcune notizie sulla cattura di questa specie nel Modenese in tempi andati.

**Aldrovandi Ulysses.** — Ornithologiae. Hoc est de Avibus Historia Libri XII — Bononiae 1681, Ex Camerali Typographia Manolesiana (p. 893. Prefazione ed indice non numerati).

Narra l'Aldrovandi che nell'anno 1530, in cui fu incoronato imperatore Carlo Magno, in Italia comparvero branchi numerosi di questa specie. Un'altra emigrazione in Italia si ebbe nel 1571; in quell'inverno nelle campagne del Modenese e del Piacentino era così abbondante che spesso se ne pigliavano perfino 30 o 40 per volta. È singolare che in quell'occasione non ne fu visto alcun individuo nel Ferrarese, forse perché le condizioni non erano ivi favorevoli in causa della avvenuta scossa di terremoto che avevano fatto cadere in quella località i frutti di cui questi animali sogliono nutrirsi: questo fu causa che anche altri uccelli vi mancassero in quell'anno.

**Carruccio Antonio.** — Di un *Ampelis garrulus*, L. preso nel Modenese comunicazione fatta alla Società dei Naturalisti. — In Annuario della Società dei Naturalisti in Modena, An. VII, p. 119 (1872).

Il 2 Aprile 1872 il sig. Augusto Cavazzuti portò al Prof. Carruccio un ♂ di *Ampelis garrulus* ucciso da lui a Freto nei pressi di Modena il giorno antecedente. Di questo esemplare il Prof. Carruccio dà una dettagliata descrizione.

**Doderlein Pietro.** — Avifanna del Modenese e della Sicilia — Palermo Lave 1869-74.

Il Doderlein cita solamente l'individuo preso nel 1829 dal Marchese Bagnesi.

**Falco peregrinus**, Tunst. FALCONE.

A quanto mi viene affermato sarebbe stato ucciso nell'autunno del 1903 un bell'esemplare del falco reale nella villa di Colombaro presso i colli del modenese.

**Pernis apivorus**, Linn. FALCO PECHIAJOLO.

Scrissi già che questo falco è assai raro nella nostra provincia e accennai agli esemplari che risultava essere stati presi nel Modenese dal 1851 al 1889. Ora ai 9 già conosciuti posso aggiungerne altri due e cioè: un ♂ adulto preso nei prati di Soliera nel principio dell'autunno del 1902; un altro ♂ adulto

preso a Torre della Maina su quel di Maranello dal signor Pietro Tonini nella stessa epoca.

**Tadorna cornuta, Gm. VOLPOCA.**

Annunziai già come specie di passo irregolare nel Modenese la Volpoca e la dissi rarissima nella nostra regione, specialmente in abito di nozze, e tale giudico esser in tutta l'Emilia.

Infatti per il Parmense è data come accidentale ed il Del Prato ne ricorda una ♀ uccisa presso il Po il 20 novembre 1887 dopo una burrasca di neve. Non ho che da confermare la mia asserzione e da registrare la cattura di due ♂ adulti in abito di nozze uccisi nelle valli del Mirandolese.

*Dall'Istituto Zoologico della R. Università di Modena — Febbraio 1904.*

# INDICE

DELLE MATERIE CONTENUTE IN QUESTO VOLUME

(Anno 1906 - XLI della Società)

Albo Sociale. . . . .	pag.	1
FRANCHINI G. — L'eccitabilità frenico-diaframmatica durante la sospensione respiratoria di Traube (con 4 figure). . . . .	»	1
PATRIZI M. L. e FRANCHINI G. — Di alcune particolarità sull'arresto del respiro per stimolazione centripeta del vago. Stanchezza e ristoro del riflesso inibitore respiratorio (con 3 figure). . . . .	»	11
DE-TONI G. B. — Sull'origine degli Erbarii. Nuovi appunti dai manoscritti Aldrovandiani. . . . .	»	18
ZANFROGNINI C. — Note lichenologiche. — II. Sull'Omphalaria dumularia degli autori . . . . .	»	23
CEVIDALI A. — Sulle linee papillari delle dita della mano (con una tavola). . . . .	»	33
BARBIERI A. — Sulla convergenza uniforme delle funzioni di variabile reale. . . . .	»	45
PICAGLIA L. — Note ornitologiche . . . . .	»	51
PICAGLIA L. — Note ittologiche. . . . .	»	55
CEVIDALI A. e CHISTONI A. — Esiste una metaemoglobina ossicarbonica? . . . . .	»	59
CEVIDALI A. e BENASSI G. — Ricerche sulle pieghe palmari. Contributo allo studio antropologico della mano (con 4 tavole) . . . . .	»	66
BENTIVOGLIO T. — Libellulidi della Provincia di Lucca . . . . .	»	84
FOCACCI M. — Diaframma, sue anomalie e loro significato morfologico (con 2 tavole). . . . .	»	91
FORTI A. — Alcuni appunti sulla composizione del plancton estivo dell'Estanque grande nel parco del Buen Retiro in Madrid . . . . .	»	120